

DIREZIONE: **Camerata dei Grandi** — MONDRAGONE.

— Abbonamento annuo L. 3.00 — Semestrale L. 2.00 — Numero separato L. 0.15 —

## Sport

Eravamo sui primi di Ottobre. Una sera chiacchierando del più e del meno cadde il discorso sulla povera biga dei grandi, che, da lungo tempo giaceva nelle vicinanze della cucina e serviva per il trasporto delle legna. Tocchi da giusto sdegno pensammo di liberarla da tanta servitù. Restaurata alla meglio come si potè, per più giorni fu il nostro sollazzo nelle ricreazioni. Una sera la trasportammo insieme al carrettino dei piccoli fino a Camaldoli: donde quattro focosi destrieri se la trascinarono, fino al collegio, e poi, ripresa la corsa, fino in fondo al vialone degli elci. Due volte il carrettino dei piccoli si rovesciò e quello che successe, immaginatevelo: vi dico solo che senza saper come, ci trovammo tutti in terra. Fortuna che non vi fu alcuna contusione!

Il piacere però di essere trasportati era diminuito nel vedere trafelati e stanchi i nostri generosi compagni che tiravano i carrettini.

Ci sorse allora un'idea, un pò gloriosa, se volete, ma non ineffettuabile: facciamo un automobile!

Si fecero proposte, si fecero disegni, si strappò un mezzo permesso e il vecchio carrettino dei mezzani ebbe l'onore d'esser prescelto a mutare la sua sorte. Rimor-

chiato dalla biga, perchè mancante d'una ruota, fu strascinato, non senza qualche grazioso incidente, al cancello della villa e consegnato al fabbro per le necessarie trasformazioni.

Intanto vedemmo il bisogno di formare dei bravi *chauffeur*. A tal uopo i più intraprendenti ed instancabili sportisti si misero a trasformare anche la biga per addestramento dei futuri guidatori. In un giorno il lavoro era completato. Due ruote di un vecchio triciclo con un asse di ferro attaccato in vetta al timone e rese ubbidienti mediante due funicelle, diedero alla biga una lontana simiglianza di un automobile da corsa. Bastava spingerlo fuori 'l portone del collegio perchè poi da sè aumentando sempre di velocità divorasse in un momento tutto il vialone e non rallentasse se non dopo Villa Taverna. Capitomboli non ne mancarono, ma rotto il ghiaccio da' più audaci, tutti riuscirono a guidare la biga.

Intanto mille difficoltà incagliavano l'allestimento del nostro auto (per la scesa) mobile. E prima i cerchi da porsi alle botti poi la malattia del fabbro, poi il tempo cattivo, poi i lavori al montano, poi... poi... vedrete quanti poi dovrà superare.

Finalmente la mattina del 29 il veicolo era in collegio: la notizia fu accolta con molto entusiasmo e tutti ci precipitammo verso la falegnameria. Il tutto fu osservato minutamente: alcuni montarono, chi

si mise al freno, chi a dirigere, ma con dolorosa sorpresa ben presto ci accorgemmo che il veicolo non si poteva usare subito perchè non tutte le sue parti agivano speditamente: erano ancora necessari dei lavori. La mattina del 27, giorno destinato per l'inaugurazione, eravamo tutti in opera nelle officine (mi raccomando che questo sia detto fra noi, e non lo venga a risapere il P. Ant.) e chi con tenaglie, chi con chiodi e succhielli lavoravano tutti alacramente.

Intanto il Segretario del *Club* Mimmino mandava un espresso all'assente presidente March. Vincenzo, perchè non mancasse all'inaugurazione. A mezzo giorno tutto era pronto, ma nelle ore pomeridiane una pioggia torrenziale ci tenne chiusi nella sala del biliardo e impedì il nostro intento. Il 28 il tempo benchè piovoso, pure ci permise la nostra uscita di prova. L'automobile da corsa ci seguiva a piccola distanza: noi montati quasi tutti nel grande prendemmo l'aire giù pel vialone. Avevamo percorso pochi metri quando una rottura nello sterzo non permise al valoroso D. Carlos di dirigere il veicolo: questo s'incagliò tentennò, si rovesciò... e prima di lui noi tutti fummo rovesciati in terra. L'inaspettato incidente destò le più vivaci acclamazioni dei piccoli, che assistevano alla prova sotto la statua dell'Immacolata e che vennero di corsa in nostro aiuto. Ecco i particolari dei caduti:

feriti — nessuno  
sbucciati leggermente — due  
contusi — nessuno  
insudiciati — alcuni  
divertiti (più o meno) — tutti.

Fatti i necessari restauri, si potè la stessa sera da alcuni audaci per ben cinque volte percorrere il vialone. Quindi si decretò il 29 come giorno di inaugurazione.

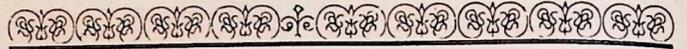
\*  
\*\*

... Il vino era pronto, il salame era pronto, tutto il resto era pronto, ma... che cosa era avvenuto? alcuni probi viri erano andati dal P. Ministro a fare prudentemente le loro rimostranze a carico del nostro povero veicolo! E il buon P. Ministro benchè pronto a contentarci, mostrò poca fiducia nel nostro arnese. Questo desiderio fu per noi più che comando e così la nostra merenda augurale si convertì in un,

lasciatemi usare questa espressione che ne sento proprio il bisogno, in un agape funebre alla presenza del povero automobile!

Il cielo stesso colla sua tinta scura sembrò prender parte alla nostra mestizia...

IGNOTO.



## Avviso importante

L'Amministrazione del "Mondragone", per solo fine di far un favore agli abbonati e tutt'altre che a scopo di lucro, (Dio ne liberi! noi aborriamo dalla mammona iniquitatis) avverte che se a qualcuno mancassero dei numeri del giornalino per completare la collezione dei 3 anni, ne faccia richiesta al più presto e li avrà gratis al prezzo di centesimi 15 ciascuno.



## Nel mese dei Morti

"Vox de coelo"

(per un bimbo nato in Maggio  
morto in Novembre).

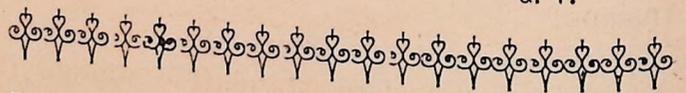
Macqui di Maggio, quasi dall'incanto  
di primavera. Nel candor del giglio  
specchiata avea la fronte, e nel vermiglio  
perdean le rose a la mia guancia accanto:

Del ciel l'azzurro mi ridea nel ciglio,  
l'alito m'adorava d'amaranto,  
il mio vagito era un sospir di pianto:  
parevo inver di primavera il figlio.

Vissi fin che su me l'ultimo fiore  
mandò l'ultimo effluvio, poi mi spensì.  
Non pianger, Madre! Tra 'l illale odore

nato e nel casto azzurro pien di riso,  
poi che vaniro, gl'immortali incensì,  
chiesi e i fulgori eterni al Paradiso.

G. V.



Esame di storia sacra.

- Chi era Cam?
- Un commerciante.
- Come?
- Ho visto più volte scritto: Cam..... era di commercio.

Da un quaderno di un alunno di 1<sup>a</sup> Ginnasiale.  
Testo: — Il legno di sambuco cadde nel fiume Po.  
Versione: — Lignum Sancti foraminis cecidit  
in flumine potest.

# CRONACA



**La salute del nostro compagno L. Siotto.** — Il giorno 25 ottobre il padre del nostro carissimo compagno Luigi Siotto venne a trovare i nostri superiori e ad informarli che suo figlio trovava ormai in piena convalescenza. Ci rallegriamo di cuore con lui e speriamo di vederlo quanto prima tornato a noi.

**Premio** — La bibliotechina dei piccoli che manda ogni settimana regolarmente la soluzione dei passatempi proposti dal periodico « Il piccolo Seminatore » ha ricevuto in premio un bel volume.

**Il Ristretto dei 12 Apostoli** composto di una quarantina di giovani studenti, capitanati dal P. Corsi, venne il giorno 22 a fare una gita a Mondragone dove si trattenne tutto il giorno.

**Finis coronat opus.** — Sono terminati gli esami di licenza Ginnasiale coi migliori risultati: possiamo infatti dire che di 13 presentati ne sono stati promossi 11, e tra questi uno ha ottenuto la migliore licenza di Roma. Oh! veramente la fine ha coronato l'opera degli esami cominciata colle quattro splendide licenze liceali ottenute a Luglio con medie di 8 e di 7 dai tutti e quattro i nostri compagni che vi si sono presentati.

Rallegramenti sinceri ai neo-licenziati Camillo Ventrone, Luigi Burgisser, Carlo D'Avalos, Mario Fabbrocino e Vincenzo Cortesi nonché ai piccoli Pietro Malenchini, Claudio Marcello e Antonio Strigari che hanno superato il primo a Parma, il secondo a Cagliari, il terzo a Napoli, l'esame di maturità.

**Nuovi convittori.** — Sono entrati in convitto i Signorini Santino Zaccone di Messina, Giulio dei Marchesi Muti, Alfredo Maresca dei duchi di Serra Capriola, Luigi e Giuseppe dei conti Antamoro di Roma, Ludovico dei conti Vannicelli, conte Riccardo Filo, Vincenzo Ciampa di Sorrento, Alessandro dei conti Datti, Ettore e Bettino Raffai di Padova, Mario Degiorgio di Aquila, Pasqualino Episcopo di Lecce.

A loro il nostro benvenuto.

**Al nido.** — Sono tornati al nido quasi tutti i convittori, solo uno o due sono ancora *randagi*.

**Nel secolo del progresso.** — Anche il dormitorio si è accorto che siamo nel secolo del progresso; giacchè ai nomi sopra ai camerini, scritti fino ad ora cogli stampini del Fratel Primavera sono stati surrogati eleganti cartoncini stampati nell'alma Tipografia Tuscolana.

**Il tem'orale del 14 Ottobre.** — Il Bollettino Meteorico Agrario del nostro Osservatorio della 2<sup>a</sup> Decade d'Ottobre, riferiva: « Il giorno 14 avemmo una pioggia torrenziale e tale che nessuno ricorda la simile. I danni sono innumerevoli: terreni smossi, muri crollati, scogli rotolati fin su per le salite, bestiame travolto ecc. ecc. »

Ed invero noi stessi abbiamo visto crollare circo trenta metri di muro di cinta del nostro uliveto e scassare qua e là profondamente tutta la via che mena a Frascati. Questi infortuni hanno arrecato immensa consolazione al cuore del provvido nostro P. Procuratore, e a noi il piacere di poter per vari giorni deliziarci attorno ai laghetti d'acqua qua e là formatisi nella villa.

**S. E. il Card. Agliardi.** — Il giorno 16 ottobre nel pomeriggio giunse tra noi inaspettato a farci una visita S. E. il Cardinal Agliardi Vescovo d'Albano Laziale.

**Al teatro classico.** — Il giorno 17, rappresentandosi a Roma da vari alunni del Collegio Massimo, alcuni brani drammatici di opere classiche italiane, latine e greche, andarono ad assistervi i tre *campioni* Sergardi, Filo, Piccardo.

**Grandi e mezzani in gita.** — Due parole dell'ultima gita del 2 Novembre. Veramente non ci aspettavamo che riuscisse così varia ed allegra, ché il tempo ci fece alquanto modificare il nostro bell'itinerario. Usciti da Mondragone alle 8,30 e montati in tranw alle 9, alle 10 eravamo ad Albano. Ordinato il pranzo per l'una, si andò a Villa Rospigliosi: ove la colazione, le melodie di ...cci, i gorgheggi di Vent., il bigliardo, e tre biciclette prese a nolo, ecc. ecc. ci tennero allegramente occupati fino all'ora di pranzo. Refocillati discretamente, andammo

a consumare del combustibile presso il ponte della Riccia. Alla sera trovato completo il carrozzone con cui volevamo partire, si avviammo verso Castel Gandolfo e li montammo in vettura. Il ritorno non fu privo della sua nota amena: l'incontro di tre pompieri ubriachi, una specie di disputa con un sedicente ateo anche quegli non leggermente tocco dall'influenza di Bacco, il berrettino di Giuggiù volato dal finestrino e finalmente le torcie di resina che ci rischiararono il buio vialone resero il nostro rimpatrio sufficientemente gaio.

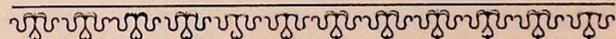
X.

**Riapertura delle scuole (4 Nov.).** — Le calde parole colle quali il R. P. Rettore esordì ed inaugurò, nel salone grande alla presenza degli alunni e professori, il nuovo anno scolastico, hanno in vero destato in noi un grande slancio per gli studi. A ciò ha conferito non poco anche la concessione fatta del passaggio senza esame. Eccone le condizioni: Media annua: 7 in tutte le materie; 8 in condotta. La direzione del « Mondragone » augura a tutti di gran cuore questo passaggio.

**Il P. Carlo Bosizio.** — La riapertura dell'anno scolastico ci fa sentire più vivo nell'animo il rammarico per la partenza del P. Carlo Bosizio. Dottore in filosofia e in lettere, per tre anni ha insegnato in questo Collegio di Mondragone storia politica, filosofia, mineralogia, lingue inglese e tedesca, religione. La sua vasta e molteplice coltura, la sua premura calma ma costante, la grande facilità di comunicare ai giovani allievi le diverse materie fu coronata dai successi più felici e lusinghieri ottenuti dagli scolari da lui presentati agli esami pubblici delle scuole governative. Un malore insistente lo ha costretto a cercare un sollievo su le ridenti spiagge del golfo di Napoli nella bella Posilipo. E là vadano a lui i nostri sinceri ringraziamenti con gli augurii più fervidi che presto possa interamente ricuperare la primiera sanità.

**Novelli David.** — Si è formata tra i piccoli una compagnia di strenui cacciatori colla fionda sotto il magistero dei fratelli Puccinelli. I volatili la temono qual fiera nemica, ché più di uno è caduto sotto i colpi dei... non so bene se dire: novelli David, o novelli Tell.

**Visite.** — Visitarono il nostro Collegio gli ex-convittori Mario del Monte, conte Pietro Vannicelli, Giovanni Ciampa, Maurizio Bensa, Principe Massimo, Francesco Gaetani, Eugenio dei Conti di Viry, conte Celani Lepri, Antonio e Salvatore de Leo, Augusto Koch, Guido Antici Mattei.

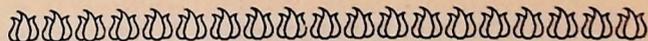


## Tra padre e figlia.

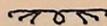
**Il Padre:** Io dico che non si dovrebbero vedere tanti fronzoli.

**La figlia:** — Ma che cosa volete sapere voi uomini degli abiti da donna?

**Il padre:** — Il prezzo!

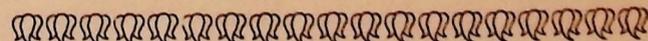


## BOGUE D'ALLORO



Nella Regia Università di Roma hanno preso con gran lode la laurea in lettere il P. Giuseppe Massaruti e il P. Benedetto Bondi, già ben conosciuti da tutti noi.

Mondragone s'allieta, si congratula e plaude.



## L'ultima ora delle matematiche

Udite compagni, e scolari tutti, udite: Il giornale illustrato « pro Famiglia » ha pubblicato un lungo articolo intorno ad una strepitosa scoperta, ed eccovene il principio:

### La macchina per risolvere le equazioni.

« Exultate discipuli! — Il genio degli inventori ha ormai pensato anche a voi e si applica e si esercita per alleviare le vostre enormi fatiche intellettuali. Nell'attesa della macchina che pensi e studi invece del vostro cervello ormai quasi del tutto privo di cloruro di sodio e di fosforo, vi parlerò oggi d'una macchinetta semplice ma utilissima. Come avete potuto rilevare dal titolo apposto a questo articolo, tale macchina ha lo scopo esclusivo di risolvere le equazioni algebriche. L'utilità indispensabile per questa macchina ecc. ecc. ».

Che ne dite? Di qui in avanti sul nostro tavolino in luogo dei libri di matematica potremo mettere la macchina intelligente ed invece delle nostre teste faremo lavorare i suoi ingranaggi. Il Professore non avrà più da lamentarsi di noi, nè noi di lui.

Ma, direte, questa macchina è per risolvere le equazioni, perciò i più di noi troppe pagnotte dovranno ancora mangiare prima d'averne bisogno! Come! Ma dunque voi non ricordate che siamo nel secolo del progresso? Se quest'anno la macchina agisce per le equazioni, tra pochi mesi dalle mani dei Fratelli Chateau di Parigi passerà a quelle di qualche intelligente tedesco... E allora? allora costui studiandovi su con la sua imperturbabile costanza e aggiungendovi o cambiandovi qualche rotella la ridurrà a rispondere a tutti i quesiti di matematica anche più minuti, e noi, oh gioia! non faremo altro che presentarle i problemi del Professor Gattafoni per averne chiara, distinta, infallibile la risposta.

Chi fa il più, non potrà fare il meno?

*Sig. Prefetto dei Grandi,*

Causa il precoce prolungamento, il Marchesino Vincenzo la notte dal 4 al 5 Novembre non entrando più nel letto, si rovesciò a terra.

Sono pregate le autorità competenti a provvedervi affinché una nuova caduta non abbia a nuocere allo sviluppo di Sua Eccellenza.

Ci creda ecc.

ALCUNI AMICI

All'ingresso del teatro.

Un inglese: — Quanto pagare per vedere « I due Foscari »?

Distributore di biglietti: — Due lire.

Inglese: — Io pagare una lira e vedere un solo Foscari.

## Giuochi a Premio

1.º

### Logogrifo Acrostico.

- 5 In sette giorni tratto fui dal nulla  
 4 Traballano per me le navi tutte  
 4 Più e più volte son fatto dal sartore  
 5 Per me potresti fare un buon vermutte  
 5 Il caporal mi fa tutte le sere  
 4 Io Giasone portai al vello d'oro  
 6 Se piccolo foss'io non sarei tale  
 5 Custodiscono me tutti gli onesti  
 3 L'alma tua senza me sarà più bella  
 3 Del latino sermon pronome sono  
 Ora lo vedi e presso te lo tieni

2.º

### Rebus

1 B L  R

Pronome T T nota

MORTE illustra

Ultimo termine per l'invio della soluzione il 24 corr.

TITI FELICE GERENTE RESPONSABILE

Frascati Stab. Tip. Tuscolano

## OSSERVATORIO METEOROLOGICO TUSCOLANO

Alt. sul Mare m. 435.

Lat. N 41° 48' 30" Long. E. da Greenwich 12 41' 47"

### NOVEMBRE DECADE I.

	Valore	Data
Barometro 0 Medio . . . . .	726.31	
« Massimo . . . . .	730.30	7
« Minimo. . . . .	714.20	4
Termometro Medio . . . . .	14.4	
« Massimo . . . . .	19.2	3
« Minimo. . . . .	10.0	7
Tensione del Vapore M. . . . .	10.17	
Umidità relativa M. . . . .	81	
Stato del Cielo M. . . . .	4.5	
Acqua caduta Alt. in mm. . . . .	88	
« Dur. in ore . . . . .	17	
Evaporazione Tot. in mm. . . . .	12.7	
Ozono Medio . . . . .		
Neve. . . . . Alt. in cm. . . . .		
	Numero	
Giorni Sereni . . . . .	3	1. 5. 10
« Misti . . . . .	4	
« Coperti. . . . .	3	
Giorni con Pioggia. . . . .	5	2. 3. 9,
« » Neve . . . . .		
« » Nebbia . . . . .	1	9
« » Gelo . . . . .		
« » Brina . . . . .	1	10
« » Temporale . . . . .		
« » Grandine. . . . .		
« » Vento forte. . . . .		
Vento dominante { inf. . . . .	SE	
{ sup . . . . .	SW	